ISTITUTO TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO DANTE ALIGHIERI
C.F. 81002930717 C.M. FGTD02000P
.AE090E5. - codice univoco
Prot. 0010899/U del 11/11/2026 10:41

Regolamento per l'organizzazione delle assemblee studentesche di Istituto e di Classe

Deliberato dal Collegio dei Docenti il 28.10.2026 con delibera n.2. Approvato dal Consiglio di Istituto il 28.10.2026 con delibera n. 6

Art. 1

Definizione e normativa di riferimento

1. Le assemblee sono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.

2. Le assemblee possono essere di Classe o di Istituto.

3. Esse costituiscono un diritto soggettivo degli studenti della Scuola Secondaria Superiore, non rimesso a facoltà discrezionale degli organi scolastici, e un dovere, come accade per l'esercizio di voto da parte dei cittadini maggiorenni.

4. L'esercizio di tale diritto è tuttavia vincolato all'osservanza di alcune modalità stabilite dalla legge e alla conformità con il *Regolamento dell'Istituto di Istruzione Superiore* e allo *Statuto delle studentesse e degli studenti*.

5. Per tutto ciò che non viene espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda alla normativa di riferimento: D.P.R. 416/1974; D. Lgs. 297/1994, artt. 12, 13, 14; C.M. 312/1979.

Art. 2

Finalità

1. Le assemblee studentesche, insieme e in dialogo con le attività proposte nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, concorrono alla crescita personale e all'arricchimento cultu-rale, favoriscono il senso di responsabilità e l'autonomia degli allievi, promuovono il rispetto di persone e cose, sviluppano la collaborazione tra generazioni diverse nel contesto *scuola.*

2. A cura degli studenti organizzatori, con il coinvolgimento delle componenti scolastiche che ne diano disponibilità, le assemblee possono riferirsi all'approfondimento dei problemi della scuola o della società, sempre in funzione della formazione culturale e civile degli allievi, favorendone il coinvolgimento e rispondendo agli interessi particolari delle classi.

CAPO I – Assemblee di Istituto

Art. 3

Funzionamento

1. È consentito lo svolgimento di un'assemblea di Istituto al mese in orario scolastico.

2. Le assemblee non possono aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni.

3. Le assemblee vengono organizzate in giorni diversi, o per lo meno alternati, della settimana.

4. L'assemblea di Istituto può ricoprire il limite massimo delle ore di lezione di una giornata, garantendo, per ragioni di sicurezza, le operazioni di accertamento delle presenze degli studenti

alla prima ora (appello in classe) e all'ultima ora di assemblea (contrappello in classe).

5. Essendo variabile il monte ore giornaliero, in relazione alla sua effettiva durata, si intendono i seguenti limiti massimi per l'assemblea di Istituto:

a) ore 8:00 appello in classe, lezione;

b) ore 9:00 inizio assemblea

c) ore 12:00 termine assemblea con contrappello in classe.

Art. 4

Organizzazione

L'organizzazione prevede la divisione dei partecipanti in gruppi nell'aula "Pesce", nell'aula "Albanese", in Palestra, nella Biblioteca.

Quando si avrà la possibilità di usufruire della palestra l'assemblea si potrà svolgere per tutti nel medesimo luogo rispettando le stesse modalità organizzative.

Per un numero non superiore a quattro di assemblee, può essere richiesta la partecipazione di esperti di temi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. La partecipazione di questi esperti deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto, previa richiesta formale dei rappresentanti degli studenti con annessa indicazione di dati personali e *curricula vitae* degli esperti individuati.

Art. 5

Convocazione e adempimenti pre-assembleari

1. Alla convocazione delle riunioni per la presentazione delle liste per l'elezione delle rappre-sentanti di Istituto provvede il Dirigente Scolastico, ai sensi del c. 1 dell'art. 21 dell'O.M. 215/1991.

2. Nella prima riunione utile del Consiglio di Istituto per l'anno scolastico di riferimento, vista la complessità dell'Istituto e della logistica, i rappresentanti eletti annualmente presentano un piano di massima, modificabile, delle assemblee di Istituto, per rendere possibile l'attività di coordinamento tra tutte le attività della scuola di spettanza del Dirigente.

3. I rappresentanti degli studenti eletti annualmente in Consiglio di Istituto convocano le assemblee, previa presentazione di richiesta scritta al Dirigente Scolastico almeno 10 giorni dalla data prevista per l'assemblea stessa.

4. La convocazione dell'assemblea di Istituto deve essere disposta con congruo anticipo rispetto alla data prevista, per ragioni organizzative della scuola e degli studenti e per la necessità di informare le famiglie e il personale scolastico.

5. Per il regolare svolgimento dell'assemblea i rappresentanti degli studenti dovranno consegnare al Dirigente Scolastico l'elenco nominativo degli studenti responsabili del regolare svolgimento delle singole attività e l'elenco nominativo degli studenti impegnati nel servizio di sicurezza entro i 5 giorni antecedenti la data di svolgimento dell'assemblea.
Nel caso in cui non venga consegnata la documentazione completa entro il già menzionato termine, la data dell'assemblea potrà essere procrastinata una sola volta in data da concordarsi con il Dirigente Scolastico. Laddove non si ottemperi, anche in quest'ultimo caso, alla conse-gna della documentazione, l'assemblea verrà annullata.

Art. 6

Svolgimento dell'assemblea di Istituto e Comitato di Vigilanza

1. L'ordinato svolgimento dell'assemblea e l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti devono essere assicurati dal Comitato promotore, ovvero dai rappresentanti di Istituto degli studenti. Questi ultimi sono tenuti ad organizzare un adeguato servizio d'ordine sullo svolgimento delle assemblee con un Comitato di Vigilanza che dovrà essere così composto:

a) 10 studenti maggiorenni dell'Istituto, riconoscibili tramite apposito cartellino identificativo e i cui nominativi andranno notificati al Dirigente Scolastico entro i 5 giorni ante-cedenti la data di svolgimento dell'assemblea;

b) i 2 rappresentanti di classe di ciascuna classe coinvolta.

Tale servizio d'ordine potrà essere riconosciuto dai docenti di ciascun Consiglio di Classe come attività interna alla disciplina di Educazione Civica e valutato sul Registro elettronico dal docente Coordinatore, previa verifica del corretto svolgimento dell'assemblea stessa.

I membri del Comitato di Vigilanza dovranno curare e garantire un adeguato e funzionale coordinamento della loro attività di servizio d'ordine con le direttive impartite loro dal Comitato promotore dei rappresentanti di Istituto degli studenti.

2. Ogni studente, pena irrogazione di opportuno provvedimento disciplinare, è tenuto a:

a) rimanere, durante l'assemblea nell'aula o nell'ambiente presso il quale si tiene l'attività a cui è stato assegnato dagli organizzatori;

b) ritornare celermente, al termine dell'assemblea, nell'aula per il contrappello.

Nel caso in cui uno studente non fosse presente al momento del contrappello, esso verrà sanzionato.

3. All'assemblea di Istituto, in base alla normativa, possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico o un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

4. Il Dirigente ha potere di intervento nei casi di violazione dei diritti fondamentali degli studenti, delle norme del Codice Civile e Penale, del *Regolamento di Istituto* e del presente *Regolamento delle assemblee studentesche di Istituto* e in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea può sospendere l'assemblea stessa e far riprendere le lezioni.

5. Il Comitato promotore consegna al Dirigente Scolastico, entro il giorno successivo alla data di svolgimento, il verbale dell'assemblea.

CAPO II – Assemblee di Classe

Art. 7

Funzionamento

1. È consentito lo svolgimento di un'assemblea di Classe al mese in orario scolastico.

2. Le assemblee non possono aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni.

3. Le assemblee non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana e nelle ore di lezione delle stesse discipline.

4. L'assemblea di Classe può ricoprire il limite massimo di due ore di lezione di una giornata.

5. Gli studenti impegnati nelle assemblee di Classe sono tenuti al rispetto del *Regolamento di Istituto,* soprattutto per quanto attiene agli spostamenti all'interno dell'istituto, che devono avvenire solo per improcrastinabili esigenze, segnalate al personale in vigilanza, e uno per volta.

6. L'informazione alle famiglie, relativa alle assemblee di Classe, viene divulgata tramite annota-zione sul Registro di classe.

Art. 8

Organizzazione

L'organizzazione delle assemblee, avviene in spirito di collaborazione con i docenti della classe, con particolare riferimento alle tempistiche di convocazione e alle garanzie minime di sicurezza dal punto di vista logistico.

Art. 9

Convocazione e adempimenti pre-assembleari

1. I rappresentanti degli studenti eletti annualmente in Consiglio di Classe, di norma, si fanno promotori della convocazione delle assemblee, sentiti gli studenti della classe.

2. I rappresentanti degli studenti eletti annualmente in Consiglio di Classe convocano le assemblee previa presentazione di richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

3. La convocazione dell'assemblea di Classe deve essere disposta con congruo anticipo rispetto alla data prevista, per ragioni organizzative della scuola, dei docenti e degli studenti e per la necessità di informare le famiglie e il personale scolastico. Pertanto, essa deve essere presentata al Dirigente Scolastico entro i cinque giorni antecedenti la data di effettuazione.

4. Alla convocazione dell'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe provvede il Diri-gente scolastico, ai sensi del c. 1 dell'art. 21 dell'O.M. 215/1991.

Art. 10

Svolgimento e Comitato di Vigilanza

1. L'ordinato svolgimento dell'assemblea e l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti devono essere assicurati dai rappresentanti di classe che presiedono a turno l'assemblea in collaborazione con il docente in servizio.

2. Ogni studente, pena l'irrogazione di opportuno provvedimento disciplinare, durante l'assemblea è tenuto a rimanere nell'aula. Eventuali improcrastinabili necessità personali di allontanamento verranno valutate singolarmente dal personale in vigilanza.

4. Il Dirigente ha potere di intervento nei casi di violazione dei diritti fondamentali degli studenti, delle norme del Codice Civile e Penale, del *Regolamento di Istituto* e del presente *Regolamento delle assemblee studentesche* o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. Tale intervento, delegabile al docente di classe in servizio, è attuato quando i rappre-sentanti di classe non siano manifestamente in grado di provvedere in proposito.

5. A tal proposito i rappresentanti di classe, dopo aver attuato ogni strategia che ritengono necessaria, informano immediatamente il docente di classe in servizio e la Dirigenza di qualunque criticità verificatasi durante l'assemblea e ne stendono opportuna relazione nel verbale dell'assemblea stessa.

6. I rappresentanti di classe consegnano al Dirigente Scolastico o ai suoi collaboratori, entro il giorno successivo alla data di svolgimento, il verbale dell'assemblea.

Art. 11

Norme finali

1. Il presente Regolamento può essere modificato su proposta dei rappresentati degli studenti del Consiglio di Istituto, previa delibera del medesimo.

2. Il presente Regolamento, approvato in data _____, viene divulgato tramite il sito di Istituto ed entra immediatamente in vigore.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data

Delibera n.